

IDEST SRL

Società unipersonale

Codice fiscale – Partita iva 04731390482
V. Di Limite n. 15 - 50013 CAMPI BISENZIO FI
Numero R.E.A. 475170
Registro Imprese di FIRENZE n. 04731390482
Capitale Sociale Euro 63.750,00 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

PREMESSA

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 comma 4 del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 viene predisposta la presente relazione sul governo societario allegata al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, cui si rinvia per ogni ulteriore informazione.

ASSETTO PROPRIETARIO ED ORGANIZZATIVO

Idest s.r.l. è interamente partecipata dal Comune di Campi Bisenzio e riveste la forma dell'*in house providing* dell'Ente proprietario.

CORPORATE GOVERNANCE

Come già riferito nella Relazione predisposta il precedente esercizio, senza che vi siano quindi da riferire variazioni organizzative di alcun tipo, la Società ha adottato un modello di Governo societario tradizionale, composto da un Amministratore Unico (forma amministrativa prevista in via esclusiva dal vigente statuto sociale) e dall'Organo di controllo nominato nell'assemblea tenutasi in data 27 aprile 2017 in carica sino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019, cui la presente Relazione si riferisce.

L'Amministratore unico in carica alla data di chiusura dell'esercizio è il sig. Leonardo Fabbri.

Il Revisore Unico, cui è stata affidata le funzione di revisione legale di cui al D.Lgs 39/2010, è il dott. Alessandro Mannelli, con studio in Campi Bisenzio.

La composizione, le funzioni e modalità di funzionamento dell'Organo Amministrativo e del Revisore, sono disciplinati oltre che dalla legge, dallo statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Inoltre, come previsto dal D.Lgs 175/2016, dalle altre leggi speciali in materia e recepito dallo statuto sociale, Idest è soggetta al *controllo analogo* da parte dell'unico socio.

ESAME PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Per una migliore comprensione e conoscenza della struttura patrimoniale e dell'equilibrio finanziario della società si riporta di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, con raffronto dei medesimi dati per il precedente.

Per le considerazioni del caso si rinvia al paragrafo riservato alla valutazione del rischio

Attivo dello Stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di €)

Voce dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
CAPITALE CIRCOLANTE	384.832	405.081
Liquidità immediate	321.180	334.460
Disponibilità liquide	194.430	249.425
Crediti a breve termine	125.122	83.496
Ratei e risconti attivi	1.628	1.539
Liquidità differite	63.652	70.621
Rimanenze	63.652	70.621
IMMOBILIZZAZIONI	5.565	8.362
Immobilizzazioni immateriali	3.848	6.129
Immobilizzazioni materiali	1.717	2.233
Immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE IMPIEGHI	390.397	413.443

Passivo dello Stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di €)

Voce del passivo	31/12/2019	31/12/2018
CAPITALE DI TERZI	337.508	367.309
Passività correnti	104.085	104.527
Debiti a breve termine	102.351	102.638
Ratei e risconti passivi	1.734	1.889
Passività consolidate	233.423	262.782
Debiti a medio e lungo termine		
Trattamento di fine rapporto	233.423	262.782
CAPITALE PROPRIO	52.889	46.134
Capitale sociale	63.750	63.750
Riserve		
Risultato di esercizi precedenti	(17.616)	(20.157)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.755	2.541
TOTALE FONTI	390.397	413.443

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI

Per una migliore comprensione dei risultati economici della società si è inoltre ritenuto opportuno riclassificare il conto economico nella forma scalare, configurato a valore aggiunto. I risultati al 31 dicembre 2019 sono quelli esposti nel prospetto di seguito riportato, anche in questo caso con raffronto dei medesimi dati del precedente esercizio.

Per le considerazioni del caso si rinvia al paragrafo riservato alla valutazione del rischio.

Conto economico riclassificato a valore aggiunto (dati in migliaia di €)

Voce di conto economico	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi netti di vendita ed altri ricavi correnti	572.747	577.371
Variazioni delle rimanenze finali di prodotti finiti/ in corso	- 6.088	- 5.783
Costi capitalizzati		
VALORE DELLA PRODUZIONE	566.659	571.588
Costo per materie e merci	17.502	18.587
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	881	-1.347
Costo per i servizi impiegati ed altri costi della gestione	80.034	88.872
Costo per il godimento dei beni di terzi	3.584	4.399
TOTALE COSTI DEI FATTORI ESTERNI	102.001	110.511
VALORE AGGIUNTO	464.658	461.077
Costi per il personale dipendente	445.232	443.793
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	19.426	17.284
Ammortamenti	2.798	4.747
Svalutazioni	5.259	5.984
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	11.369	6.553
Proventi finanziari	176	239
Oneri finanziari	- 649	- 1.762
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 473	- 1.523
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	10.896	5.030
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.142	2.489
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.754	2.541

RISCHI AZIENDALI, STRUMENTI DI CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazioni preliminari

In via preliminare e come noto, si evidenzia che Idest svolge attività di prestazione di servizi in ambito culturale ed editoriale (come più ampiamente descritto nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio) ed opera nella forma dell'*in house providing* del Comune di Campi Bisenzio, con il quale realizza oltre l'80% del proprio fatturato.

Date le modalità organizzative e l'attività svolta, può essere confermato che la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli genericamente riferibili a tutti gli operatori di mercato e fatto salvo quanto si riferirà in appresso circa la recente diffusione del rischio di contagio da COVID - 19

Non vi sono quindi rischi o incertezze legate al "paese", né tanto meno alle oscillazioni cambi, essendo l'attività rivolta, pressoché integralmente, verso controparti italiane.

La società continua inoltre a godere di buon affidamento e merito creditizio da parte del sistema bancario, non essendo quindi presenti rischi circa i rapporti attualmente in essere.

Emergenza Covid – 19

In argomento di prevedibile evoluzione della gestione, si devono tener di conto e considerare le incertezze e le eventuali negative conseguenze che potranno derivare sulle economie mondiali a causa della recente diffusione del rischio di contagio da Coronavirus (Covid – 19) che, tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2020, ha assunto dimensioni di pandemia colpendo ed interessando incisivamente anche il nostro Paese.

I limiti alla mobilità delle persone, l'imposizione di quarantene ed altre misure di emergenza per la salute pubblica, seppur temporanei, hanno condizionato anche la normale operatività della Società che ha adottato le procedure atte a prevenire ovvero mitigare i possibili effetti in ambito lavorativo con conseguente temporanea sospensione delle attività relative alla

gestione della biblioteca e, parzialmente, anche delle attività amministrative e di segreteria, con ricorso a smart working ed utilizzo di ammortizzatori sociali. E' stato inoltre adottato e condiviso con dipendenti, collaboratori, ed altri soggetti potenzialmente coinvolti, un protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, prevedendo, tra l'altro, specifiche procedure di accesso da parte di fornitori, operazioni di costante pulizia e sanificazione, adozione da parte di tutti i presenti in azienda dei dispositivi di protezione individuale e di precauzioni sanitarie, con accesso contingentato agli spazi comuni.

Ad oggi, alla luce di prime stime e valutazioni d'impatto, non sembrano essersi palesati effetti significativi sulla situazione finanziaria ed economica della Società, né sulla sua sostanziale capacità di perseguire i propri obiettivi in termini di efficacia ed efficienza, anche se incertezze circa l'evoluzione e la durata dell'epidemia potrebbero condizionare l'operatività della società e dei propri stakeholder, facendo conseguentemente modificare tali stime in un prossimo futuro. L'organo amministrativo continuerà a monitorare da vicino la situazione, considerata la velocità con la quale possono verificarsi cambiamenti, con potenziali conseguenze di ordine sanitario ed economico.

Considerazioni e valutazioni in merito alla situazione patrimoniale/finanziaria ed economica

Tenute in considerazione le dimensioni, la struttura organizzativa e le altre peculiarità aziendali, anche al fine di quanto previsto dagli articoli 6 e 14 del D.Lgs 175/2016, si è ritenuto di evidenziare i seguenti indicatori, calcolati con riferimento al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 (valori in migliaia di €)

INDICE	2019	2018
Capitale circolante netto (attività correnti – passività correnti)	280.747	300.554
Indice di disponibilità finanziaria (attività correnti/passività correnti)	3,70	3,88

Margine di tesoreria (capitale circolante netto – rimanenze)	217.095	229.933
Indice secco di liquidità (liquidità immediate/passività correnti)	3,09	3,20
Margine di struttura (mezzi propri – immobilizzazioni)	47.324	37.772
Indice di copertura degli immobilizzi (mezzi propri/immobilizzazioni)	9,51	5,52
Incidenza degli oneri finanziari (oneri finanziari/ricavi)	0,09%	0,26%

In merito agli indicatori esposti nella tabella ed ai dati risultanti negli schemi patrimoniali ed economici riclassificati, si può quindi osservare che:

- Il capitale circolante netto, così come l'indice di disponibilità finanziaria evidenziano e confermano una situazione di equilibrio finanziario
- Questo equilibrio permane e si conferma ampiamente positivo anche considerando il margine di tesoreria e l'indice secco di liquidità (quindi al netto della valutazione delle scorte di magazzino)
- Questa eccedenza nella liquidità corrente e differita continua ad assorbire, almeno parzialmente, un differenziale negativo nel lungo termine, dove il capitale proprio ed i debiti a lungo termine (il TFR) risultano abbondantemente superiori all'attivo immobilizzato, che viceversa anche per le specificità dell'attività svolta, risulta abbastanza esiguo
- Il peso degli oneri finanziari è trascurabile e percentualmente poco significativo sul volume dei ricavi, peraltro in ulteriore deciso decremento rispetto al precedente esercizio

Al fine di ponderare adeguatamente il rischio di crisi aziendale, si rileva ulteriormente che

- La gestione operativa della società risulta e si conferma positiva nell'esercizio 2019, con ulteriore miglioramento rispetto al precedente esercizio 2018.
- Anche il risultato della gestione corrente e quindi netto di ammortamenti, svalutazioni e gestione finanziaria risulta positivo,

nella misura di euro 10.896, che rappresenta oltre il doppio del precedente anno 2018; analoghe considerazioni possono farsi per il risultato netto del carico fiscale.

- I risultati economici di ordine positivo, come sopra esposto, hanno peraltro negativamente risentito di oneri per minore valutazione di crediti risalenti agli esercizi precedenti, che nel biennio 2018/2019 sono stati (adeguatamente) svalutati per complessivi euro 11.243

Esiti conclusivi

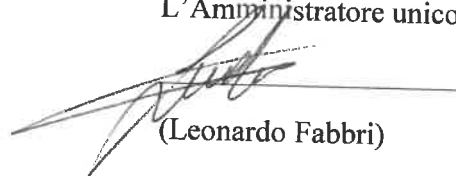
Sviluppate ed articolate tutte le sopra esposte considerazioni, ed accertato che non risultano emersi significativi rischi o tensioni specifici od immediati di natura finanziaria e patrimoniale, si ritiene di evidenziare quanto segue a conclusione dell'anno finanziario e in prospettiva del successivo:

- Una conferma della sostanziale adeguatezza delle iniziative assunte e portate avanti che hanno consentito di invertire il segno della gestione aziendale da una non trascurabile perdita del 2016 a risultati positivi di ordine via via crescente nei successivi esercizi
- Un costante impegno per la migliore attenzione nella razionalizzazione dei costi del personale e dei costi generali
- La attenta prosecuzione dei rapporti intrapresi con soggetti terzi con i correlati ricavi per collaborazioni con Enti presenti sul territorio
- E' proseguita e prosegue tutt'ora una migliore attenzione volta alla gestione del credito e relativi tempi di riscossione.

In base a quanto sopra sinteticamente esposto, secondo ragionevoli stime, è verosimile prevedere e confermare anche per il corrente anno 2020 una efficace prosecuzione delle politiche di razionalizzazione con conseguente consolidamento del risultato conseguito nel 2019.

Campi Bisenzio, 5 maggio 2020

L'Amministratore unico



(Leonardo Fabbri)